



Consorzio B.I.M. Piave di Treviso
Via Verizzo 1030
31053 PIEVE DI SOLIGO (TV)

**RELAZIONE
ILLUSTRATIVA E NOTA
INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2018-2020**

INDICE

1. PREMESSA	p. 3
2. LA GOVERNANCE E IL PROGRAMMA DI MANDATO	p. 4
3. GLI OBIETTIVI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017	p. 6
4. I DATI RIASSUNTIVI E GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	p. 10
5. COMMENTO DELLE PREVISIONI DI BILANCIO – ENTRATE	p. 12
6. COMMENTO DELLE PREVISIONI DI BILANCIO – SPESE	p. 17
7. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	p. 25
8. INDIRIZZI PER GOVERNANCE E CONTROLLO SOCIETÀ PARTECIPATE	
9. IL FUTURO DEI CONSORZI BIM	p. 29
10. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2018-2020	p. 30

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018

1. PREMESSA.

A seguito dell'inserimento dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano (BIM) nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche (pubblicato dall'ISTAT), questo Consorzio ha dovuto adeguare il proprio schema di Bilancio ai nuovi criteri della contabilità armonizzata degli Enti Locali.

All'interno del quadro normativo proprio del federalismo fiscale, con la legge 5 maggio 2009, n. 42 e la successiva legge n. 196/2009, vengono poste le basi per la regolamentazione della nuova contabilità della Pubblica Amministrazione, vista come un unico insieme di Enti autonomi tra essi collegati.

L'armonizzazione dei bilanci pubblici, prevista all'art. 1 della richiamata legge n. 196/2009 assume importanza decisiva per il sistema dello Stato italiano in quanto pensata e costruita a tutela dell'unità economica del Paese.

Parimenti, anche a livello europeo, sono state previste nuove regole in merito a programmazione e condivisione delle politiche economiche allo scopo di migliorare la stabilità dei sistemi di bilancio, a volte anche a scapito di un contenimento delle singole sovranità.

L'Italia ha recepito dette indicazioni con la legge 7 aprile 2011, n. 39.

In questo quadro normativo si inserisce il D.Lgs. n. 23 giugno 2011, n. 118 che definisce nuovi principi contabili e nuovi schemi di bilancio da adottarsi, onde garantire il consolidamento e la trasparenza dei conti, l'efficienza nella gestione delle risorse e il raffronto dei dati di bilancio.

Il Consorzio, in attesa di un puntuale inquadramento sulla natura dell'Ente, ai fini dell'applicabilità delle norme destinate agli Enti locali, applica a regime i nuovi principi della contabilità armonizzata, di cui al D.lgs 118/2011, a decorrere dall'1.1.2016.

La sua applicazione rappresenta una vera rivoluzione e un significativo appesantimento nelle procedure amministrative per gli Enti locali, e soprattutto per quelli di piccole dimensioni.

Con l'anno 2016 è entrata a regime la contabilità armonizzata unitamente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, all'istituzione del fondo pluriennale

vincolato e all'adozione di nuovi schemi di bilancio. Nel 2017 è stato elaborato anche il primo Bilancio consolidato dell'Ente.

Questo Consorzio BIM è stato fra i primi Consorzi BIM in Italia ad applicare il nuovo sistema contabile armonizzato. Su questa problematica di non lieve importanza appare di grande utilità il confronto con altri Enti anche in ambito Federbim per concordare, alla luce della complessità e dei dubbi applicativi della riforma contabile in esame, le interpretazioni normative e le soluzioni operative funzionali, efficienti ed efficaci che tengano conto delle specificità, dimensione e complessità dei Consorzi BIM.

Per il presente bilancio, adeguandosi alla interpretazione e alla prassi operativa della Federbim e degli altri Consorzi BIM che non ritiene codesti enti soggetti all'obbligo di redazione del DUP, non viene aggiornato il DUP 2017-2019.

La presente relazione è corredata, in conformità al disposto del principio contabile relativo alla programmazione (Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche), della nota integrativa redatta con riferimento al documento di programmazione 2018-2020 tenuto conto delle specificità dell'ente.

2. LA GOVERNANCE DEL CONSORZIO E IL PROGRAMMA DI MANDATO.

I Comuni che fanno parte del Consorzio sono n. 34 con una popolazione totale al 31.12.2015 di n. 234.415 abitanti ed una superficie totale di Km² 920.

Nel corso dell'anno 2015 è avvenuta la ricostituzione dell'Assemblea consorziale. Risultano componenti dell'Assemblea i sindaci pro tempore o loro delegati.

Nr.	Rappresentante	Comune	Qualifica
1	Rossetto Moreno	Breda di Piave	Sindaco
2	Scriminich Giuseppe	Cavaso del Tomba	Sindaco
3	Cadamuro Rossano	Cimadolmo	Delegato
4	Pin Cristina	Cison di Valmarino	Sindaco
5	Tormena Marianella	Crocetta del Montello	Sindaco
6	Nardi Giuseppe	Farra di Soligo	Sindaco
7	Collet Mario	Follina	Sindaco
8	Cavallin Maurizio	Giavera del Montello	Sindaco
9	Cattai Gianpietro	Mareno di Piave	Sindaco
10	Anna Sozza	Maserada sul Piave	Sindaco
11	Colmellere Angela	Miane	Sindaco
12	Tonello Giuseppe	Moriago della Battaglia	Sindaco
13	Ceotta Andrea	Nervesa della Battaglia	Delegato

14	Giangrave' Sebastiano	Ormelle	Sindaco
15	Bertoni Giovanni	Paderno del Grappa	Sindaco
16	Turato Marco	Pederobba	Sindaco
17	Soldan Stefano	Pieve di Soligo	Sindaco
18	Roma Paola	Ponte di Piave	Sindaco
19	Favero Valerio	Possagno	Sindaco
20	Collodel Loredana	Refrontolo	Sindaco
21	Bottega Boris	Revine Lago	Delegato
22	Favaretto Andrea	Salgareda	Sindaco
23	Cappelletto Alberto	S.Biagiodi Callalta	Sindaco
24	Szumski Riccardo	S.Luciadi Piave	Sindaco
25	Paulon Gloria (2017)	Segusino	Sindaco
26	Fregolent Sonia	Sernaglia della Battaglia	Sindaco
27	Della Pietra Marco	Spresiano	Sindaco
28	Foltran Matteo	Susegana	Delegato
29	Sacchet Vincenzo (2017)	Tarzo	Sindaco
30	Fregonese Luciano	Valdobbiadene	Sindaco
31	Cordiali Albino	Vidor	Sindaco
32	Tonon Roberto	Vittorio Veneto	Delegato
33	Guizzo Paolo (2016)	Volpago del Montello	Sindaco
34	Dalla Nese Daniele (2017)	Zenson di Piave	Sindaco

Componenti del CONSIGLIO DIRETTIVO sono:

Componente	Delegato del comune
Mario Collet	Follina
Matteo Foltran	Susegana
Giovanni Ministeri	Cimadolmo
Francesca Quarisa	Paderno del Grappa
Paola Roma	Ponte di Piave
Stefano Soldan	Pieve di Soligo

PRESIDENTE è Luciano Fregonese – Sindaco di Valdobbiadene

La deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 12 del 10 luglio 2015 ha approvato le linee programmatiche di mandato 2015-2019.

L'attività istituzionale del Consorzio Bim Piave di Treviso è legata **all'amministrazione del fondo comune**, previsto dall'art. 1, comma. 14 della legge 27 dicembre 1953, n. 959, **composto dai sovra canoni idroelettrici**, impegnandolo nella concessione di mutui ai Comuni consorziati o destinandolo all'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità,

oltre che nell'investimento in iniziative a favore del territorio sia di carattere culturale che educativo/scolastico.

PROPOSTA PROGRAMMATICA E DI ELEZIONE C.D.A. DEL BIM PIAVE

Il Bim Piave di Treviso sin dalle sue origini ha svolto un ruolo fondamentale per lo sviluppo ed il sostegno dei territori e delle comunità che lo costituiscono pur attraverso il mutare dei contesti legislativi e delle attribuzioni di competenza.

Se ne ribadisce con forza il ruolo fondamentale svolto e si ritiene, da un lato, di respingere fermamente ogni tentativo di espropriarne ai Comuni la potestà e, dall' altro, la necessità di svilupparne un ruolo più moderno, di regia consorziale, nel produrre servizi e realizzare i programmi amministrativi dei Comuni soci.

Infatti il Bim può diventare, ancor di più, risorsa per le popolazioni ed i Comuni attraverso il quale si risponde alla complessità normativa e si realizzano importanti interventi strutturali in vari ambiti.

Il Bim Piave di Treviso deve puntare ad essere un attore fondamentale per la crescita del nostro territorio e un importante punto di riferimento per i Comuni soci, mediante finanziamento di iniziative volte all'innovazione tecnologica (es. SUAP, disaster recovery, ecc.) e all'efficientamento delle procedure di lavoro interne agli Enti soci (es. SIT, centrale unica appaltante, ecc.). Inoltre, il Bim dovrà sostenere le proprie società partecipate con finalità economica di mercato diretta (BIM Piave Nuove Energie Srl come ESCO pubblica e Sit Srl nei servizi IT) nel perseguire con investimenti e supporto alle strategie la crescita e l'ampliamento dei servizi ai comuni negli ambiti di interesse, cercando di allargarli il più possibile al passo con l'innovazione e le modifiche normative, sia progetti di ricerca e sviluppo finalizzati alla crescita delle stesse. Ovviamente, muovendosi queste società nell'ambito di regimi normativi caratteristici, l'obiettivo deve essere anche quello di ampliare la possibilità di raggio d'azione delle società stesse coinvolgendo nuovi potenziali comuni a cui erogare i servizi. Obiettivo innovativo sarà quello di far sì che il Bim possa supportare i Comuni Soci nel finanziamento e realizzazione di lavori e servizi pubblici diversi (ad es. asfaltature, rinnovo della pubblica illuminazione, manutenzione del verde e delle pertinenze stradali) ed inoltre anche attuare uno sviluppo delle risorse naturali e turistiche del territorio con una regia che metta in rete quanto effettivamente avviato nelle singole realtà.

Tutto quanto sopra dovrà essere puntualmente gestito attraverso uno stretto rapporto di cooperazione tra il Consiglio Direttivo e i Comuni soci al fine di mantenere un'efficacia ed una puntualità di intervento, indispensabile a garantire il massimo dei risultati.

3. GLI OBIETTIVI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.

Il bilancio di previsione 2018 è stato elaborato in coerenza e congruenza con le linee programmatiche di mandato sulla base di un processo partecipativo e di coinvolgimento dei Comuni consorziati. Invero dapprima in occasione degli incontri zonalі avvenuti nello scorso mese di dicembre a Mareno di Piave il giorno 6 e a Vidor il giorno 12, è stata presentata una proposta di indirizzi per l'elaborazione del bilancio; successivamente in data 2 gennaio 2018 è stato inviato ai Comuni il resoconto degli incontri zonalі con la richiesta di presentare eventuali suggerimenti e proposte.

Sulla base delle osservazioni e indicazioni emerse in tali incontri e della sostanziale condivisione da parte dei Comuni Consorziati della proposta presentata, il Consiglio Direttivo

ha provveduto quindi a formulare i seguenti obiettivi programmatici sui quali è stata elaborata la presente proposta di bilancio.

IN SINTESI:

**COERENZA CON PROGRAMMA MANDATO 2015-2019
(2018 ULTIMO ANNO INTERO)**

UN PROGETTO DI BILANCIO 2018 INNOVATIVO E AMBIZIOSO CON

- **NUOVO RUOLO DEL CONSORZIO DI REGIA DELLO SVILUPPO LOCALE E DI MOLTIPLICATORE DI RISORSE E OPPORTUNITA' (SUPPORTO AI COMUNI E ALLE IPA NELLO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO, TURISMO GREEN E TURISMO CULTURALE PER CENTENARIO GRANDE GUERRA) E NUOVA POLITICA FINANZIARIA DI ASSUNZIONE MUTUI PER FINANZIARE OPERE DEI COMUNI**
- **RECUPERO RISORSE PER ASSICURARE IL MANTENIMENTO DELLA RECENTE POLITICA CONTRIBUTIVA STRAORDINARIA VERSO I COMUNI CONSORZIATI**
- **CONSOLIDAMENTO E ULTERIORE SVILUPPO DEI PROGETTI IN CORSO GESTITI DAL CONSORZIO E DALLE SOCIETA' PARTECIPATE**
- **AVVIO DI UNA SISTEMATICA AZIONE DI COMUNICAZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'ENTE E DEI COMUNI CON LE RISORSE BIM**

MA CON LA CRITICITA' DI UNA ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA CARATTERI DI PRECARIETA' E CARENZA DI PERSONALE E NECESSITA DI IMMEDIATE ADEGUATE AZIONI

IMPIEGHI DEI FONDI CONSORTILI

IL CONSORZIO BIM PIAVE TREVISO INTENDE CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL PROPRIO AMBITO TERRITORIALE CON UN ADEGUATO MIX FRA:

- **A) SOSTEGNO A INTERVENTI SCELTI DAI COMUNI CONSORZIATI**
- **B) INTERVENTI BASATI SU UNA LOGICA STRATEGICA PER PROGETTI DI SVILUPPO COMUNI ATTUATI DAL CONSORZIO E DALLE SOCIETA' PARTECIPATE BIM PIAVE NUOVE ENERGIE (NEL SEGUITO BPNE) E SIT BELLUNO**

A) SOSTEGNO A INTERVENTI SCELTI DAI COMUNI: CONTRIBUTI AI CONSORZIATI SECONDO UN CRITERIO DI "PAR CONDICIO", QUINDI A CIASCUN COMUNE:

parte corrente:

obiettivo di mantenimento trasferimenti e contributi consolidati, quindi a ciascun Comune va assegnato:

- un trasferimento corrente di € 15.000 (per compensare minori entrate correnti)
- un contributo per assistenza scolastica di € 3.000
- un contributo per manifestazioni di € 1.000

contributi in conto capitale per opere e lavori pubblici proposti dai Comuni

obiettivo: mantenimento del trend recente di elevata contribuzione straordinaria in anni di crisi della finanza locale e di pesanti sacrifici imposti ai comuni

- contributo "consolidato" € 50.000
- contributo "straordinario" € 20.000
- contributo di € 100.000 per piste ciclabili deliberato nel 2017 con imputazione su 2018-2019

B) INTERVENTI BASATI SU UNA LOGICA STRATEGICA PER PROGETTI DI SVILUPPO COMUNI ATTUATI DAL CONSORZIO E DALLE SOCIETA' PARTECIPATE BIMPIAVE NUOVE ENERGIE (NEL SEGUITO BPNE) E SITBELLUNO

CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO PROGETTI AVVIATI IN ANNI PRECEDENTI: UNIPASS, PISTA LA PIAVE, BPNE, SIT, Web in classe, biblioteche, ecc.

NUOVI PROGETTI STRATEGICI

- FONDO PER COFINANZIAMENTO INIZIATIVE PER IL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA
- SPESE PER LA GESTIONE E LA PROMOZIONE DELLA PISTA "LA PIAVE"

- PISTE CICLABILI E/O INTERVENTI COMPLEMENTARI ALLA PISTA CICLABILE PIAVE REALIZZATE DAI COMUNI
- REALIZZAZIONE DI UN MASTERPLAN PER L'AMBITO TERRITORIALE DEI COMUNI DEL BIM PER LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI E INTERVENTI DI COLLEGAMENTO FRA DIRETTRICI STRATEGICHE RISPETTO ALLA PISTA CICLABILE LA PIAVE PROPEDEUTICO ALLA DEFINIZIONE DI UN PIANO DI INTERVENTI DA FINANZIARE CON MUTUO
- PARTECIPAZIONE AL COSTITUENDO ENTE CONSORTILE FRA I CONSORZI BIM DEL PIAVE PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE PISTE CICLABILI.
- SIT: NUOVO SERVIZIO PER LA SICUREZZA INFORMATICA AVVIATO ALLA FINE DEL 2017 E SPERIMENTAZIONE DI UNA PIATTAFORMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE SU TRE COMUNI.
- BPNE: SERVIZIO SORVEGLIANZA IMPIANTI TERMICI NELL'AREA BELLUNESE RELATIVO AL NUOVO SERVIZIO ATTIVATO NEL 2017 IN CONVENZIONE CON IL CONSORZIO BIM BELLUNO, SPESA CORRELATA ALLA RELATIVA ENTRATA.
- BPNE AVVIO DI UN SPORTELLLO UNICO PER IL COMMERCIO (SUC)
- COFINANZIAMENTO PROGETTI STRATEGICI – PROGETTO PER LA RIVITALIZZAZIONE DEL CORPO IDRICO DEI CORSI D'ACQUA DELL'AMBITO DEL BIM E MANIFESTO PER LE TERRE DELL'ACQUA.

4. I DATI RIASSUNTIVI E GLI EQUILIBRI DEL BILANCIO 2018.

Il bilancio rispetta, come risulta dal **quadro generale riassuntivo 2018-2019-2020** di cui all'allegato 01, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 6, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL).

Si riporta di seguito il quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza e di cassa riferite all'annualità 2018:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE:

PREVISIONI DI COMPETENZA 2018

ENTRATA		SPESA	
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	3.545.753,00	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	65.000,00
TITOLO I: ENTRATE TRIBUTARIE		TITOLO I: SPESE CORRENTI	2.540.227,00
TITOLO II: TRASFERIMENTI CORRENTI		TITOLO II: SPESE IN CONTO CAPITALE	4.676.000,00
TITOLO III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.640.974,00	TITOLO III: SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	4.800.553,00
TITOLO IV: ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.094.500,00		
TITOLO V: ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	4.800.553,00		
<i>Totale entrate finali</i>	<i>12.081.780,00</i>	<i>Totale spese finali</i>	<i>12.081.780,00</i>
TITOLO VI: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI		TITOLO IV: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	
TITOLO IX: ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	631.000,00	TITOLO VII: ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	631.000,00
<i>Totale</i>	<i>12.712.780,00</i>	<i>Totale</i>	<i>12.712.780,00</i>
TOTALE ENTRATE	12.712.780,00	TOTALE SPESE	12.712.780,00

Verifica equilibri di bilancio

Le previsioni sono state formulate nel rispetto dei principi di bilancio sulla base degli elementi di diritto e di fatto conosciuti alla data di predisposizione del bilancio, nonché sulla base dei dati storici valutati alla luce della loro prevedibile evoluzione futura.

Gli equilibri di bilancio sono rispettati. Si riporta di seguito i dati riassuntivi dell'equilibrio di parte corrente e in conto capitale:

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 EQUILIBRI

Equilibrio di bilancio generale			
	2018	2019	2020
avanzo presunto	3.545.753,00		
Entrate correnti	2.640.974,00	2.620.848,00	2.665.700,00
Entrate in conto capitale	1.094.500,00	3.795.080,00	478.100,00
Movimenti finanziari BPNE	1.300.553,00	1.300.553,00	
Movimenti finanziari liquidità	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Entrate per conto terzi	631.000,00	631.000,00	631.000,00
Totale Entrate	12.712.780,00	11.847.481,00	7.274.800,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	65.000,00		
spese correnti	2.540.227,00	2.186.481,00	2.258.800,00
Spese in conto capitale	4.676.000,00	5.530.000,00	885.000,00
Movimenti finanziari BPNE	1.300.553,00		
Movimenti finanziari liquidità	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Uscite per conto terzi	631.000,00	631.000,00	631.000,00
Tot. Spese	12.712.780,00	11.847.481,00	7.274.800,00

Equilibrio di bilancio parte corrente			
	2018	2019	2020
Entrate correnti	2.640.974,00	2.620.848,00	2.665.700,00
Uscite correnti	2.540.227,00	2.186.481,00	2.258.800,00
Avanzo economico	100.747,00	434.367,00	406.900,00

5. ILLUSTRAZIONE DELLE PREVISIONI DI BILANCIO 2018 – PARTE ENTRATA

Avanzo di amministrazione presunto.

Nel bilancio di previsione 2018 è iscritto fra le entrate un avanzo di amministrazione presunto di € 3.545.753,00 che deriva dalle seguenti poste:

- € 2.145.753 da avanzo dell'esercizio 2016 non applicato a bilancio nel 2017
- € 1.100.000 dal disimpegno di fondi precedentementestanziati per trasferimenti in conto capitale a favore di BPNE srl per iniziative in campo energetico ed eccedenti rispetto le attuali esigenze di investimento della società
- € 300.000 dalla gestione 2017 per maggiori entratee ed economie di spesa.

L'utilizzo dell'Avanzo di amministrazione presunto è disponibile sulla base della vigente normativa contabile dopo l'approvazione del consuntivo 2017.

L'avanzo presunto è destinato al finanziamento delle seguenti spese:

- € 65.000 vincolato per il Fondo Crediti di dubbia esigibilità stanziato in via prudenziale a bilancio, a copertura di possibili minori introiti di sovracanon o per presunte perdite negli impieghi di liquidità
- € 2.380.000 per contributi in conto capitale ai Comuni consorziati
- € 1.100.753,00 per piste ciclabili o interventi complementari alla Piave di Comuni Consorziati

ANALISI DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2018.

5.1 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (TITOLO 3 DEL BILANCIO ARMONIZZATO).

La previsione è di € 2.640.974,00=. Quelle più rilevanti sono rappresentate dalle seguenti risorse:

Proventi diversi – Sovracanoni idroelettrici € 1.848.200,00 (*tipologia 500 del bilancio armonizzato*) importo pari a quello del 2017 ed in diminuzione di circa € 195.000,00 rispetto alla previsione definitiva dell'anno 2016.

Il Decreto 21 dicembre 2017 – Ministero dell'Ambiente e tutela del Territorio stabilisce per il biennio 2018-2020 un sovra canone annuo, di cui all'art. 1 della L. 22.12.1980 n. 925, dovuto a norma della L. 27.12.1953 n. 959 e ss.mm.ii, dovuto dai concessionari di derivazioni d'acqua per la produzione di forza motrice con impianti di potenza nominale media superiore a Kw 220 pari a € 30,67 per ogni Kw di potenza nominale media concessa o riconosciuta ai sensi del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con Regio Decreto 11.12.1933 e ss.mm.ii.

Come è noto con L. 28.12.2015 n. 221 la misura del sovracanone dovuta dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice si articola su un'unica fascia, che comprende tutti gli impianti di potenza nominale media superiore a 220 Kw.

Il riparto del fondo è effettuato dal Consorzio BIM Piave di Belluno sulla base delle quote spettanti a ciascun consorzio: quella del BIM Piave Treviso è pari al 18,50% e corrisponde a kw 64.879 di potenza nominale media di energia.

La risorsa è iscritta in bilancio **in via prudenziale** sulla base dell'importo di **1.848.200,00** comunicato dal Consorzio Bim Belluno che aggiorna l'importo dei sovracanoni spettanti sulla base dei Decreti pervenuti in relazione **all'adempimento delle opere per il rilascio del “Flusso Minimo Vitale”**, entrato in vigore a regime dall'esercizio 2017

Proventi diversi – Sovracanoni idroelettrici per nuove concessioni € 259.200,00 (*tipologia 500 del bilancio armonizzato*) entrata prudenzialmente accantonata.

Sulla base della comunicazione del Bim Belluno prot. 2051 del 20/09/2016 si sono iscritti sovracanoni per nuove concessioni idroelettriche nelle previsioni di bilancio 2017 per € 977.620= relative al periodo 2013-2016 e a partire dalla annualità 2018 la previsione di € 259.200,00=. Tali entrate presentano però un carattere di incertezza per possibili contenziosi, talchè non sono destinate al finanziamento di spese, ma prudenzialmente accantonate in un fondo spese future.

Interessi su depositi € 10.000,00 (tipologia 300 del bilancio armonizzato), la previsione è inferiore di € 115.000,00 rispetto a quella definitiva dell'anno 2017 e a oltre 200.000,00 rispetto alle entrate del periodo 2012-2016 assicurate dalla convenzione con Veneto Banca che remunerava la liquidità al tasso Euribor 3 mesi/365 + 2,50%=.

La Convenzione di tesoreria in essere con la B.C.C. Prealpi prevede una remunerazione, praticamente nulla, pari al Euribor 3 mesi/365, aumentato di uno spread positivo di 0,40 (zero quaranta/00) punti percentuali, con minimo non inferiore a zero e liquidazione annuale: alla data attuale pari a 0,067%

Dal 2016 con l'entrata in vigore della nuova normativa sui salvataggi bancari cosiddetta "bail in" si è modificato il profilo di rischio degli impieghi di liquidità nella forma di depositi bancari. Tale rischio di applicazione del "bailin" e l'esigenza di ricercare un rapporto rischio/rendimento conveniente anche nel rispetto dei principi di diversificazione frazionamento del rischio ha portato nel corso del 2017 ad impiegare 3.500.000 di liquidità nei Fondi Carmignac Security ed Eurizon B presso intesa Banca Intesa Private Banking.

Interessi su finanziamento a BPNE € 26.000,00 (tipologia 300 del bilancio armonizzato), Da agosto 2016 è stato reso fruttifero il finanziamento di 1,3 milioni che il Consorzio aveva erogato alla società BPNE con applicazione di un tasso annuo del 2% lordo.

Interessi sui finanziamenti attivi € 63.574,00 (tipologia 300 del bilancio armonizzato) in diminuzione di € 30.472,00 rispetto alla previsione definitiva dell'anno 2017.

L'entrata è relativa alla quota interessi a carico dei Comuni consorziati a cui sono stati concessi i mutui in base all'apposito Regolamento approvato dall'Assemblea Consorziale, modificato da ultimo con la delibera n. 8 del 29.05.2009. La quantificazione viene effettuata sulla base del piano di rientro delle quote dei mutui contratti con i Comuni. Il tasso di interesse applicato a decorrere dal 01/01/2005 è del 2,5%.

Dividendi di società € 6.000,00 (tipologia 400 del bilancio armonizzato) + 600,00 rispetto alla previsione definitiva dell'anno 2016.

La risorsa è relativa ai dividendi sulle azioni Ascopiave possedute.

Altri Proventi diversi € 428.000,00 (tipologia 500 del bilancio armonizzato). La previsione è relativa alle seguenti entrate:

- € 4.000,00 contributo previsto dalla convenzione di tesoreria con B.C.C. Prealpi
- € 50.000,00 rimborsi per servizi integrativi a favore dei Comuni per il SIT
- € 320.000,00 quota a carico dei Comuni per il servizio Unipass

- € 24.000,00 rimborso da BIM Belluno per servizio sorveglianza impianti termici svolto da BPNE
- € 30.000,00 Rimborso da altri Consorzi BIM del Piave per progetti comuni per i quali è capofila il Consorzio Bim Treviso

Per le annualità 2019 e 2020 le entrate correnti sono previste senza significative variazioni rispettivamente in 2.620.848,00 e 2.665.700,00=.

5.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4 DEL BILANCIO ARMONIZZATO).

La previsione è di € 1.094.500=; è relativa a:

Rientri di capitale dai mutui € 1.094.500,00 (- 204.500,00) rispetto al 2017) (*tipologia 300 del bilancio armonizzato*)

L'entrata è relativa alle quote di capitale a carico dei Comuni consorziati a cui sono stati concessi i mutui in base agli appositi Regolamenti approvati dall'Assemblea Consorziale. La quantificazione viene effettuata sulla base del piano di rientro dei mutui contratti con i Comuni.

Per le annualità 2019 e 2020 le entrate in conto capitale sono previste rispettivamente in 3.795.080,00 (di cui 3.000.000 da mutui) e 478.100,00=.,

5.3 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (TITOLO 5 DEL BILANCIO ARMONIZZATO).

- **Finanziamento fruttifero a BPNE:** 1.300.553=. La posta è iscritta per il medesimo importo nella parte entrata e nella parte spesa del bilancio e ha lo scopo di evidenziare il crediti finanziario relativo al corrispettivo vendita ramo d'azienda gestione calore, credito reso fruttifero dal 1/8/2016 con un interesse lordo del 2% annuo. Entro il 2019 si prevede la restituzione del finanziamento da parte di BPNE.

Si evidenzia che il Consorzio con il bilancio 2017 ha rinunciato al credito di € 1.800.000 di finanziamento infruttifero relativo al valore di conferimento di impianti fotovoltaici al fine di rafforzare sull'aspetto patrimoniale la BPNE e facilitarne l'accesso al credito.

- **Acquisto di titoli obbligazionari a medio e lungo termine:** 3.500.000= . La posta è iscritta per il medesimo importo nella parte entrata e nella parte spesa del bilancio e ha lo scopo di evidenziare gli impieghi fruttiferi di liquidità dell'ente, nei Fondi Carmignac Security ed Eurizon B presso Intesa Banca Intesa Private Banking, operati al fine di applicare il principio di diversificazione e frazionamento del rischio connesso alla normativa sul "bail in" sulla giacenze liquide dell'ente e di ricerca di rendimento alla luce delle condizioni previste dalla nuova convenzione di tesoreria.

Per le annualità 2019 e 2020 le entrate per riduzione di attività finanziarie sono previste rispettivamente in 4.800.553,00 e 3.500.000,00= . in quanto si prevede di ricevere nel corso del 2019 il rimborso da Bim Piave Nuove Energie srl del finanziamento fruttifero in essere di 1.300.553,00=.

5.4 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (*TITOLO 9 DEL BILANCIO ARMONIZZATO*).

La previsione è di € 631.000=.

Concernono specificatamente le ritenute previdenziali ed assistenziali, le ritenute erariali, i depositi cauzionali, i rimborsi delle spese per conto terzi, i rimborsi delle anticipazioni di economato, i depositi per spese contrattuali, oltre alla gestione dell'iva in applicazione della normativa IVA sullo Split payment.

Per le annualità 2019 e 2020 le entrate da servizi per conto terzi sono previste invariate.

6. ILLUSTRAZIONE DELLE PREVISIONI DI BILANCIO 2018 – PARTE SPESA

MISSIONE	SPESE CORRENTI	SPESE PER INVESTIMENTO	ALTRE.	TOTALE
1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE	1.075.163,00	1.000,00		1.076.163,00
5. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	579.000,00			579.000,00
7. TURISMO	228.064,00	2.035.000,00		2.263.064,00
8. ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	643.000,00	190.000,00		833.000,00
9. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	15.000,00	70.000,00		85.000,00
18. RELAZIONI CON ALTRE AUTONOMIE		2.380.000,00		2.380.000,00
99. SERVIZI PER CONTO TERZI			631.000,00	631.000,00
FINANZIAMENTO FRUTTIFERO BPNE			1.300.553,00	1.300.553,00
IMPIEGHI FRUTTIFERI DI LIQUIDITA'			3.500.000,00	3.500.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			65.000,00	65.000,00
TOTALI	2.540.227,00	4.676.000,00	5.496.553,00	12.712.780,00

SPESE CORRENTI E SPESE DI INVESTIMENTO PER MISSIONE

Le spese correnti sono previste in € 2.540.227,00 per il 2018, in 2.186.481,00 per il 2019 e in 2.258.800,00 per il 2020.

Le spese in conto capitale sono previste in € 4.676.000= per il 2018, in 5.530.000,00 per il 2019 e in 885.000,00 per il 2020=.

Si riportano di seguito per ciascuna Missione le voci di spesa più rilevanti.

- **Indennità agli amministratori: non previste.** Con la legge 29.07.2010, n.122 – al comma 7 dell'art. 5 sono state azzerate le indennità agli Amministratori. Sull'argomento è intervenuta in maniera decisiva la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, che ha fatto chiarezza a fronte di pareri discordanti delle sezioni regionali. Con la pronuncia n.4/2014,

resa in data 10.2.2014 tale Sezione ha statuito che *“tra le forme associative di enti locali aventi per oggetto la gestione di servizi e funzioni pubbliche ai cui amministratori, ai sensi dell’art.5, comma 7, del D.L.78/2010, non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni e indennità o emolumenti in qualsiasi forma, deve ritenersi che rientrano anche i componenti dei consigli di amministrazione dei consorzi di enti locali”*.

- **Rimborsi spese:** € 5.000 per il rimborso delle spese di viaggio si applica il parametro del quinto del costo carburante.
- **Organo di revisione economico-finanziaria:** € 7.000
- **Personale dipendente** € 38.500 per segreteria, € 124.000 per personale Uipass.
- **Acquisto di beni e servizi per attività istituzionali:** sono comprese le seguenti spese:
 - o Spesa per servizi amministrativi: 32.400 più 8.064,00 per iva e oneri per incarico di segretario-direttore, 70.000 per convenzioni per supporto amministrativo-contabile e per servizi da Asco Piave spa e da Unione Montana Feltrina per la gestione del personale.
 - o Spese per iniziative in comune con i Consorzi BIM del Piave 60.000,00 con corrispondenti entrate per € 30.000
 - o Servizi generali, assicurazioni, utenze, assistenza software, formazione, spese per informazioni e pubblicazioni, spese per bolli tesoreria 14.500
 - o Organizzazione di manifestazioni e convegni € 15.000 di cui 10.000 per l’evento di inaugurazione della Pista ciclabile “La Piave”
 - o Spese per progetto comunicazione istituzionale (newsletter e presenza sui social) 15.000
 - o Spese legali € 5.000
 - o Spese rappresentanza € 2.000
 - o Acquisto hardware e software € 1.000 (spesa di investimento)
- **Trasferimenti correnti:** sono comprese le seguenti spese:
 - o trasferimenti senza vincolo di destinazione ai comuni consorziati: € 646.000 di cui per ciascun comune consorziato € 15.000 senza vincolo di destinazione, € 3.000 per assistenza scolastica e € 1.000 per manifestazioni culturali.

- Trasferimenti ad altri enti: 15.000 a favore di Federbim per quote associative, a Centro Studi Amministrativi Marca Trevigiana per quota associativa e convegni per i Comuni e ad altre iniziative da individuare
- **Altre spese:**
 - Fondo spese future finanziato con i sovracanonici da nuove concessioni: € 259.200 correlato alla corrispondente posta prevista in entrata e prudenzialmente accantonata.
 - Fondo di riserva € 21.853,88

- **INIZIATIVE E PROGETTI:**

Missione 5 Attività culturali

- Proseguimento progetto “Web in classe”: € 94.000 per formazione e assistenza al progetto, di cui 47.000 per convenzione con il responsabile di progetto e irap € 270.000 per utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione
- Contributo alla Provincia di Treviso per il sostegno al Sistema bibliotecario provinciale € 50.000
- Concorso Francesco Fabbri per le scuole € 18.000 per trasferimenti alle scuole, acquisto materiali e € 10.000 per organizzazione concorso
- Contributi a favore di altri 11.000 di cui 5.000 a favore della Fondazione Fabbri Onlus e € 6.000 per il sostegno di iniziative meritevoli coerenti con le finalità e le progettualità dell'ente.

Missione 7 Turismo

- Fondo per cofinanziamento iniziative per il centenario della Grande Guerra: € 150.000 (spesa corrente una tantum). L'iniziativa innovativa intende favorire la presentazione unitaria degli eventi e dell'offerta turistica del territorio sul tema della grande guerra con la creazione e gestione di una rete eventi e con il cofinanziamento di alcune progettualità strategiche proposte dalle Intese Programmatiche d'Area. Le iniziative saranno individuate dal Consiglio Direttivo sulla base dei seguenti criteri:
 - valenza strategica d'area o comunque interesse sovracomunale dei progetti
 - ricadute economiche per il territorio dei Comuni BIM
 - effetto moltiplicativo delle risorse investite
 - limiti minimi e massimi di spesa

- Spese per la gestione e la promozione della pista La Piave € 40.000
- Incarico per coordinamento progetti strategici in campo turistico € 30.000 più oneri
- Cofinanziamento progetti strategici in campo turistico – piste ciclabili e/o interventi complementari alla pista ciclabile Piave realizzate dai Comuni: € 1.505.000 (spesa di investimento finanziata per € 1.100.753 con avanzodi amministrazione presunto). Gli interventi da finanziare sono stati individuati con la Deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 12 del 4.10.2017 che ha approvato il piano di intervento e definito tempistica, modalità e criteri per il finanziamento degli interventi. Il piano di intervento è stato quindi integrato con le delibere del Consiglio Direttivo n. 41 del 04.12.2017 e n. 48 del 21.12.2018 così da ricomprendere interventi a favore di tutti 34 i comuni consorziati.
- Cofinanziamento progetti strategici in campo turistico – incarico per realizzazione di un masterplan per l'ambito territoriale dei Comuni del BIM per la realizzazione di piste ciclabili e interventi di collegamento fra direttrici strategiche rispetto alla pista ciclabile La Piave: € 50.000=. (spesa di investimento) Il masterplan intende individuare un piano degli interventi da 3.000.000 da finanziare con l'assunzione di un mutuo nel 2019.
- Pista ciclabile La Piave: € 480.000,00 (spesa di investimento) per operazioni di bonifica bellica e variante progettuale. Tali spese sono aggiuntive all'importo di € 261.567,74 impegnate alla fine dell'esercizio 2017. La realizzazione del progetto ha subito dei ritardi ed il relativo cronoprogramma prevede la conclusione nel mese di settembre 2018 invero solo lo scorso 11/12/2017 si è proceduto alla prima consegna dei Lavori, peraltro parziale alla ditta appaltatrice. Prima della consegna dei lavori sopracitata l'impresa ha compiuto, in ossequio a quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, un'indagine strumentale geofisica finalizzata a definire le aree a potenziale rischio da "rinvenimento ordigni bellici inesplosi". Tale indagine geofisica ha evidenziato 155 "anomalie magnetiche di campo" classificabili come potenziali ordigni bellici inesplosi. In fase di acquisizione degli accordi bonari per la costituzione delle servitù di passaggio, sono emerse una serie di criticità sulla disponibilità delle aree e su talune soluzioni progettuali che dovranno essere recepite all'interno di una Perizia Suppletiva e di Variante;.

- Conferimenti di capitale – partecipazione al costituendo ente consortile fra i Consorzi Bim del Piave per la gestione e manutenzione delle piste ciclabili. L’iniziativa è al momento oggetto di studio di fattibilità sulla base dell’incarico conferito dal Bim Basso Piave nell’ambito dei progetti comuni fra i Bim del Piave. L’iniziativa non prevede nel presente bilancio uno specifico stanziamento, l’eventuale adesione sarà infatti oggetto di valutazione da parte della Assemblea Consorziale.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

UNIPASS

- Unipass spese per il personale dipendente del Consorzio: € 124.000=. La spesa è relativa ai due funzionari di categoria D2 impiegati presso l’unità locale di Treviso e assegnati alla Direzione di progetto Unipass affidata alla società Bim Piave Nuove Energie srl. Le spese per la mensa e le trasferte rientrano nella relativa convenzione con BPNE. Prestazione di servizi per progetto Unipass: la spesa di 355.000 è relativa alla convenzione con BPNE (affidamento in house) per servizi (assunzione personale, help desk, assistenza informatica, direzione del progetto, ecc)
- sviluppo del progetto convenzione con BPNE (affidamento in house): € 135.000 (spesa di investimento).
- Considerato che dal 2018 per il servizio Unipass si ipotizza la conclusione della prima fase di start up a totale carico del Consorzio e si inizia a prevedere degli oneri a carico dei Comuni (ad oggi circa 80 di cui 26 fra i Comuni consorziati) di compartecipazione alle spese per complessivi 320.000, oneri appostati fra le entrate del presente bilancio. Si evidenzia che il costo del personale sostenuto dal Consorzio per € 134.000 (di cui 10.000 nella convenzione con BPNE) va a ridurre la quota di compartecipazione al servizio a carico dei Comuni Consorziati rispetto ai Comuni fuori Consorzio che utilizzano Unipass. Dato il carattere sperimentale del progetto Unipass si evidenzia che queste appostazioni di bilancio dovranno essere monitorate attentamente, ciò anche nelle more della relativa convenzione con i Comuni che è alla data attuale in definizione ed in ogni caso va garantita la copertura dei costi previsti per lo stesso per garantirne la continuità, lo sviluppo e crescita anche rispetto agli enti aderenti e l’attuazione degli atti operativi, anche tramite la partecipata, a valenza pluriennale da assumere da subito.

Il 2018 sarà per Unipass un importante test di realtà per capire se il progetto sia progressivamente in grado di sostenersi dopo una prima fase di sviluppo a totale carico del BIM. In tale prospettiva è fondamentale ribadire agli enti che il servizio UNIPASS, attuazione del piano di digitalizzazione della P.A. secondo le vigenti normative con regole che offrono concreti risultati di efficienza ed efficacia sia all'interno delle P.A. in rete che verso gli utenti finali, siano imprese o singoli cittadini, non è comparabile ad altre software presenti sul mercato (visto che come detto UNIPASS non è un software) che si pongono su standard di completezza e servizi completamente diversi da questo. Pertanto le valutazioni, anche economiche, devono tener conto di questo.

SIT

- Sistema Informativo Territoriale (SIT) (affidamento in house alla società SIT Belluno srl) 140.000. Lo stanziamento è destinato per 50.000 a servizi integrativi SIT ai Comuni (correlata a corrispondente entrata), per 50.000 per canoni dei Comuni consorziati e per il nuovo servizio per la sicurezza informatica avviato alla fine del 2017, per 40.000 per supporto ai Comuni e per la sperimentazione di una piattaforma per la gestione del patrimonio immobiliare su tre Comuni.

I canoni sostenuti dal Bim per i Comuni consorziati sono di € 854 per il SIT e di 1488 per il nuovo servizio per la sicurezza informatica

- Sistema Informativo Territoriale (SIT) (affidamento in house alla società SIT Belluno srl) 25.000 (spesa di investimento) per sviluppo del SIT, per sviluppo servizi informativi e progetto ricognizione caditoie.

ALTRE INIZIATIVE BPNE

- Servizio sorveglianza impianti termici nell'area Bellunese € 24.000 relativo al nuovo servizio attivato nel 2017 in convenzione con il Consorzio BIM Belluno, spesa correlata alla relativa entrata.
- Trasferimento a BPNE per avvio di un Sportello Unico per il Commercio (SUC) € 30.000 (spesa di investimento)

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- Canone per fibra ottica a favore delle caserme dei vigili del fuoco: 15.000=.

- Cofinanziamento progetti strategici – Progetto per la rivitalizzazione del corpo idrico dei corsi d'acqua dell'ambito del BIM e manifesto per le terre dell'acqua: € 70.000 (spesa di investimento). L'iniziativa sarà attuata con la concessione di contributi su progetti individuati dal Consiglio Direttivo.

Missione 18 Relazioni con altre autonomie territoriali e locali

- **Contributi in conto capitale agli investimenti dei Comuni** € 2.380.000 (spesa di investimento finanziata con avanzo di amministrazione) per un contributo di 70.000 a favore di ogni consorziato per il finanziamento di opere pubbliche o di pubblica utilità oggetto di progettazione definitiva e cantierabili.

Come di norma, il contributo sarà assegnato al Comune che provvederà a predisporre la deliberazione di approvazione del progetto esecutivo e alla successiva rendicontazione della realizzazione dell'opera o dell'intervento attraverso stati di avanzamento o fatture.

L'assegnazione in presenza della deliberazione di approvazione del progetto sarà oggetto di determinazione da parte del Segretario Consorziale. La prassi finora applicata prevede che il contributo sia assegnato, confluendo nel fondo pluriennale vincolato, anche ai Comuni che non presentano richiesta nell'anno di riferimento. A partire dal 2018 si intende far decadere il contributo qualora il Comune non lo richieda entro cinque anni salvo diversa richiesta presentata dallo stesso motivata da particolari difficoltà collegate all'iter dell'opera da finanziare.

MOVIMENTI FINANZIARI

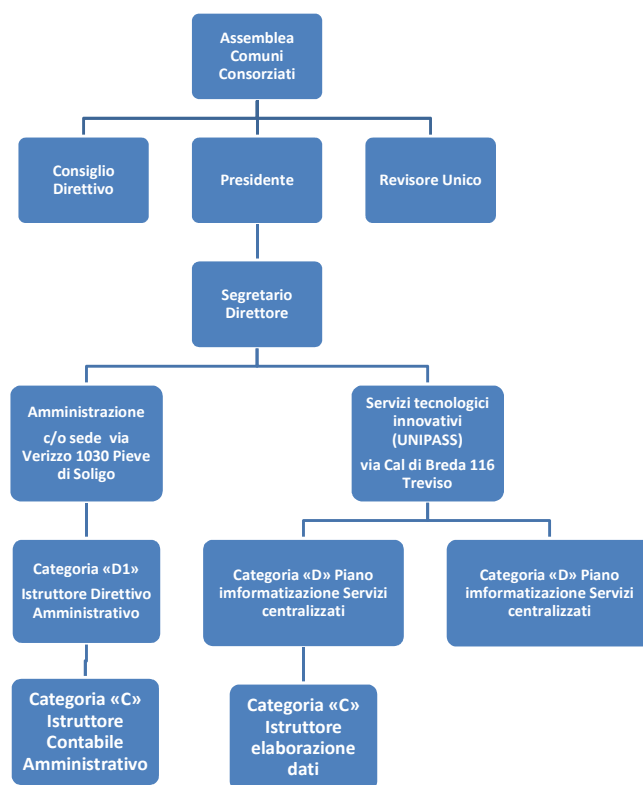
- **Finanziamento fruttifero a BPNE:** 1.300.5530. La posta è iscritta per il medesimo importo nella parte entrata e nella parte spesa del bilancio e ha lo scopo di evidenziare il crediti finanziario relativo al corrispettivo vendita ramo d'azienda gestione calore, credito reso fruttifero dal 1/8/2016 con un interesse lordo del 2% annuo. Entro il 2019 si prevede la restituzione del finanziamento da parte di BPNE.
- **Acquisto di titoli obbligazionari a medio e lungo termine:** 3.500.000=. La posta è iscritta per il medesimo importo nella parte entrata e nella parte spesa del bilancio e ha lo scopo di evidenziare gli impieghi fruttiferi di liquidità dell'ente operati al fine di applicare il principio di diversificazione e frazionamento del rischio connesso alla normativa sul

“bail in” sulla giacenze liquide dell’ente e di ricerca di rendimento alla luce delle condizioni previste dalla nuova convenzione di tesoreria.

SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI - €631.000

Le uscite per partite di giro sono considerate nel loro insieme e sono correlate alle relative entrate.

7. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE



ORGANIGRAMMA CONSORZIO
BIM PIAVE TREVISO

DOTAZIONE ORGANICA

N. POSTI	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	TITOLARE DEL POSTO
1	SEGRETARIO	DIRIGENTE	A INCARICO
1	ISTRUTTORE CONTABILE AMMINISTRATIVO	C1	COPERTO
1	FUNZIONARIO ESPERTO	D 2	POSIZIONE ORGANIZZATIVA - COPERTO
1	FUNZIONARIO ESPERTO	D 2	POSIZIONE ORGANIZZATIVA - COPERTO
1	ISTRUTTORE INFORMATICO	C1	VACANTE

ORGANICO ATTUALE DEL CONSORZIO:

DIPENDENTI

- Una segretaria dipendente a tempo pieno con contratto dipendente a tempo indeterminato categ. C. posizione economica C1 (36 ore settimana – tempo pieno). L'ente ha concesso il “nulla osta” definitivo alla mobilità a favore di un altro ente condizionato alla sostituzione del posto che si rende vacante.
- 2 funzionari dipendenti a tempo pieno con contratto dipendente a tempo indeterminato categ. D2 (36 ore settimana) per UNIPASS presso l'unità locale di Treviso – complesso S. Artemio. Alla data attuale è in corso di definizione la regolazione della situazione pregressa del personale Unipass con un accordo conciliativo.

COLLABORAZIONI ESTERNE

- Segretario-Direttore (12 ore/settimana) con contratto prorogato fino alla approvazione del bilancio 2018-2020
- Collaborazione amministrativo-contabile con la responsabile ragioneria del Consorzio BIM Belluno assicurata fino alla approvazione del bilancio 2018-2020
- Collaborazione occasionale con dipendente del Comune di Susegana cat. B3 per supporto contabile fino al 30.04.2018

FABBISOGNO DI PERSONALE PER LA GESTIONE CONTABILE.

Negli ultimi anni il Consorzio ha ampliato la propria operatività impegnandosi in nuovi servizi per i Comuni consorziati e per altri Comuni.

Le esigenze di consolidamento e ulteriore sviluppo dei progetti avviati unitamente alla crescente complessità della gestione impongono l'esigenza di prestare particolare attenzione ad un corrispondente adeguamento dell'organico del Consorzio.

Di seguito si riportano i principali adempimenti amministrativi e contabili oggi vigenti e applicati dal Consorzio (adempimenti introdotti dalla normativa in anni recenti o applicati in maniera puntuale solo di recente):

- procedure di acquisto di beni e servizi nel rispetto del codice appalti (Consip, Mepa, Cig, Durc, split payment, verifiche equitalia pagamenti sopra soglia, ecc.)
- normativa in materia di amministrazione trasparente
- implementazione del nuovo sistema di bilancio armonizzato

- monitoraggio e controllo sulle società partecipate ed in generale obblighi in capo al consorzio a seguito dell'inserimento dell'ente nell'elenco Istat della amministrazioni pubbliche
- controllo contratti e convenzioni in essere
- gestione del personale (fino al 2014 il Consorzio non aveva dipendenti)

RISORSA ESPERTA PER LA GESTIONE CONTABILE

Necessita dotarsi di un collaboratore amministrativo con specifica esperienza nella gestione contabile degli enti locali per l'attività, obbligatoriamente prevista per legge, di gestione contabile, controllo interno sugli atti, predisposizione dei documenti di programmazione e bilancio, controllo di gestione e monitoraggio contratti, convenzioni, nonché per assolvere ai nuovi e gravosi adempimenti connessi alle società partecipate recentemente introdotti e in generale alla applicazione del nuovo sistema contabile armonizzato.

L'attuale istruttore amministrativo cat. C, al quale è stato concesso nulla osta per mobilità, è pienamente assorbito dalle attività relative alla segreteria del Consorzio e dagli adempimenti connessi alla pubblicità degli atti, peraltro destinati ad aumentare con la piena applicazione della normativa sulla amministrazione trasparente.

AZIONI PREVISTE PER STABILIZZARE L'ORGANIZZAZIONE:

- la Segreteria dell'ente necessita di due risorse a tempo pieno da dedicare rispettivamente alla segreteria e alla gestione contabile. I tentativi operati in questi due anni di far fronte agli adempimenti contabili con collaborazioni esterne si sono rilevati poco efficaci. Le collaborazioni si sono concluse dopo qualche mese essenzialmente per l'eccessivo carico di lavoro non sostenibile con un contratto di collaborazione di 8/10 ore settimana. Considerato che per interpretazione prevalente si ritiene l'ente non soggetto a vincolo assunzionale proprio dei Comuni, si propone di modificare la pianta organica prevedendo l'assunzione di un istruttore contabile da inserire nella segreteria dell'ente.
- Si auspica di poter proseguire la collaborazione con la responsabile della ragioneria del Consorzio Bim Piave Belluno avviata a inizio del 2018 che si sta dimostrando molto valida. Si intende perseguire anche la ricerca di sinergie ed economie che si ritiene possano derivare anche da una collaborazione con il BIM Belluno in altre aree di attività.

- Dal 2016 il rapporto di lavoro con il Segretario-Direttore è stato oggetto di più proroghe e scade con l'approvazione del presente bilancio. Appare opportuno stabilizzare il rapporto di lavoro almeno fino al termine del mandato amministrativo.
- Deve proseguire lo sforzo della Direzione di progetto Unipass , demandata in capo a BPNE tramite convenzione dal Consorzio BIM, di assicurare una unitarietà all'organizzazione di un progetto complesso, che si è avvalso finora di personale appartenente a diversi Enti: Consorzio Bim Piave, BPNE e Centro Studi dei Comuni della MT, atteso che per la natura pubblicistica del servizio l'attuale personale deve rimanere in capo al Consorzio.

L'eventuale inefficacia delle azioni previste può comportare la difficoltà a realizzare i programmi di bilancio.

8. INDIRIZZI PER GOVERNANCE E CONTROLLO SOCIETÀ PARTECIPATE.

Gli enti partecipati dall'Ente, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al bilancio di previsione dell'Ente, sono la società Bim Piave Nuove Energie srl, partecipata al 90% e la società Sistemi Informativi Territoriali srl partecipata al 20%.

Il ruolo dell'ente nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e di controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Consorzio, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione ai servizi svolti dalle partecipate a favore di Comuni fuori BIM va definita una modalità operativa che fermo restando la convenzione fra Comune extra BIM e BIM preveda la delega alla società della direzione e gestione del servizio con relativa fatturazione diretta ai Comuni, senza dover passare per il bilancio del BIM che oggi appesantisce la gestione

Oltre a economie di scala deve esserci un vantaggio per il consorzio e comuni BIM per i servizi resi ai Comuni fuori Consorzio. Va verificato che le società partecipate offrano i servizi ai Comuni fuori Consorzio a condizioni differenziate, che consentano l'ottenimento di vantaggi per il BIM sotto forma di utili (che però poi le società non distribuiscono) o meglio ancora di ristoro/rimborso forfettario a BIM, che così ottiene risorse da destinare a proprie attività (importante anche in prospettiva post 2020 con possibilità di drastica riduzione dei sovracani)

Supportare con report e analisi le attività di Controllo analogo sulle società che oggi è solo formale come nelle migliori esperienze

9. IL FUTURO DEI CONSORZI BIM.

Va premesso che il Consorzio non ha ancora applicato la previsione dell'art. 2 – comma 35 della legge 24.12.2007, n. 244 (*Legge finanziaria 2008*) - che sancisce la riduzione degli organi gestionali dei Consorzi BIM a 3 membri del Consiglio Direttivo (*per quanti gestiscono un importo inferiore a 2.500.000,00/anno*) e a 5 (*per valori eccedenti tale limite*).

Va evidenziato che come Consorzi BIM si deve fare attenzione in quanto da qualche tempo si preannuncia da parte del legislatore l'avvio di un percorso di analisi dettagliata per circa 5 mila Enti, operanti nei più disparati settori, al fine di attuarne la cancellazione definitiva ed il passaggio delle funzioni da essi svolte ad enti di livello superiore in grado di assorbirli.

Tra questi 5 mila Enti, oggetto di verifica, vi sono ovviamente anche i Consorzi BIM. Quindi da parte nostra occorre la massima vigilanza al fine di evitare il rischio che unitamente all'abolizione dei nostri Enti si passi, con la massima disinvoltura, all'incameramento automatico della risorsa sovracane da parte dello Stato, o della Regione o della Provincia. Se così fosse tale risorsa sarebbe definitivamente sottratta ai legali destinatari per la quale essa è nata, e cioè la popolazione e gli enti di riferimento dei nostri territori.

Ribadiamo perciò quanto sia assolutamente prioritario che la risorsa sovracane rimanga in capo ai Comuni, come previsto oltre che dalla legge 959/1953 anche da sentenze della Corte Costituzionale.

I Consorzi BIM lo hanno dimostrato, e questo è già stato ampiamente documentato, che i loro costi di gestione sono inferiori al 10% dei bilanci gestiti.

E' poi assolutamente indispensabile che tutti i Presidenti dei Consorzi BIM adottino efficaci azioni di sensibilizzazione oltre che dei Sindaci, anche di tutte le forze politiche locali dei loro

territori, al fine di essere pronti – nel caso fossero messe in discussione sia la nostra realtà sia tutte le nostre competenze - ad evidenziare in tutte le sedi opportune il grande danno che tale soluzione porterebbe alle nostre amministrazioni comunali, ai loro territori e alle loro popolazioni.

Ultimamente le tematiche giuridiche che coinvolgono i Consorzi BIM sono molte e complesse: si va dalla loro soppressione, più volte paventata, ad una loro valorizzazione e collocazione con allargamento delle loro prerogative e cambio di identità (Fondazione – Ambito Montano Integrato).

La complessità scaturisce dalla necessità di coordinare la legge 959 del 1953, con il contesto istituzionale e giuridico che coinvolge attualmente gli enti pubblici e più in particolare gli enti locali.

E' assodato dalla giurisprudenza, dalla dottrina e dalla legislazione, anche se non sempre in modo omogeneo, che gli attuali Consorzi BIM sono consorzi di *funzione*, non sono consorzi di servizi.

La forma più adeguata, tenuto conto della ferma volontà del legislatore di “trasformare” i Consorzi BIM in una diversa entità, è stata individuata negli “Ambiti Montani Integrati”, ente giuridico nuovo (come denominazione) ma che si pone in continuità con gli attuali consorzi, grazie all'espressa previsione dell'applicabilità ai nuovi enti di tutte le disposizioni previste per i consorzi dalla legge 959 del 1953.

10 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2018 – 2020

Perché questo nuovo allegato al bilancio di previsione triennale?

Il Consorzio, in attesa di un puntuale inquadramento sulla natura dell'Ente ai fini dell'applicabilità delle norme destinate agli Enti locali, applica a regime i nuovi principi della contabilità armonizzata, di cui al D.lgs 118/2011, a decorrere dall'1.1.2016.

Tra questi principi, quello relativo alla programmazione (Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche) prevede al punto 9.11 che al bilancio di previsione degli enti soggetti al nuovo regime, venga allegata una nota integrativa con finalità di spiegazione dei dati numerici finanziari, che viene redatta con riferimento al documento di programmazione 2018-2020 in continuità con quello predisposto per il 2017-2019.

Il Punto 9.11 del citato principio contabile applicato indica quale deve essere il contenuto minimo della nota integrativa, suddividendolo in lettere, che vengono qui riprese a titolazione di distinti paragrafi.

lettera a)

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento al fondo.

Trattandosi di un insieme di contenuti non omogenei e quindi necessariamente da trattare in subparagrafi

sub paragrafo a.1. Attendibilità dati finanziari della previsione

Per l'analisi delle altre entrate e delle spese si rinvia ai precedenti paragrafi 5 e 6 della presente relazione.

Sub paragrafo a.2 - Spese potenziali

Non ve ne sono alla data odierna e pertanto non è stato costituito un accantonamento per rischi di soccombenza.

sub paragrafo a.3 - Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Per la prima volta nel bilancio di previsione è iscritto a titolo prudenziale un fondo crediti di dubbia esigibilità per l'importo di € 65.000 finanziato con avanzo di amministrazione vincolato. Tale appostazione di bilancio è iscritta a fronte di un rischio potenziale relativo all'incasso dei sovracanonici idroelettrici L. 959/1953 da privati e possibili perdite potenziali nel breve periodo, collegate agli impieghi di liquidità.

L'importo accantonato è da ritenersi molto prudenziale in quanto in passato non sono state registrate perdite su crediti. Il rischio riguarda in particolare i sovracanonici dovuti da soggetti privati, in quanto sono sempre stati integralmente riscossi i crediti per sovracanonici nei confronti di altre amministrazioni pubbliche e da società a prevalente partecipazione pubblica, quali Enel Spa ed Enel Green Power. Relativamente agli impieghi di liquidità va evidenziato che gli stessi sono stati effettuati in una prospettiva non di breve termine, talchè si ritiene ragionevole che eventuali perdite in conto capitale siano assorbite in periodi successivi.

Tale posta di bilancio è e sarà oggetto di continuo monitoraggio e sarà adeguata secondo criterio di prudenza qualora si modifichi la valutazione del rischio.

lettera b)

l'elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente (2017), distinguendo i vincoli derivanti dalla legge, dai trasferimenti, da mutui ed altri finanziamenti.

Si rinvia al precedente paragrafo 5 della presente relazione.

lettera d)

l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Come evidenziato nei precedenti paragrafi 5 e 6 della presente relazione è prevista nell'annualità 2019 l'assunzione di un mutuo di 3.000.000 per il finanziamento di piste ciclabili dei Comuni. Per tale mutuo si è previsto un onere di € 10.000 per interessi di pre-ammortamento.

L'ente alla data attuale non ha alcun debito per mutui e dispone di un patrimonio netto di oltre 17.425.000 (dato da consuntivo 2016).

lettera e), f), g) e h) Fattispecie che non ricorrono

lettera i)

l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Gli enti partecipati dall'Ente, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al bilancio di previsione dell'Ente, sono i seguenti:

Società ed organismi gestionali	%
BIM PIAVE NUOVE ENERGIE SRL	90%
S.I.T. SRL	20%

CONSORZIO DEI COMUNI DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL PIAVE

APPARTENENTI ALLA PROVINCIA DI TREVISO

Comunicazione dati consorzi e società partecipate ai sensi della L. 296/2006 art. 1,
commi 587 e 735 e adempimenti imposti dalla L. 23.12.2009 art. 2 c. 222 e dal D.L.
06.07.2011 n. 98 art. 8

(Dati rilevati al 31/12/2016 ultimo bilancio approvato)

SOCIETA'

DATI GENERALI

Denominazione:	Bim Piave Nuove Energie srl		
Forma giuridica:	Società a responsabilità limitata		
Oggetto sociale:	Fornitura e gestione di servizi strumentali in titolarità degli enti locali o enti pubblici che ad essa partecipano anche in via indirette tramite consorzi od organismi di diritto pubblico affidati dai comuni e dagli enti pubblici territoriali tra cui tipicamente servizi energetici (Gestione calore, Cogenerazione, Teleriscaldamento)		
Settore Attività svolte (Cod. Ateco)	35.3		
Sede legale:	Via Verizzo 1030 -31053 Pieve di Soligo (TV)		
Codice fiscale/partita IVA:	4020760262		
Data di costituzione:	anno 2005		
Durata:	31/12/2050		
Capitale sociale:	100.000,00		
Quota % di partecipazione:	90,000%		
Esercizio riferimento:	2016	2015	2014
Valore della produzione	3.842.497	4.058.155	4.352.102
Risultato economico ultimo bilancio approvato:	44.513	13.774	328.725
Numero addetti al 31/12/2016	14		
Patrimonio Netto:	1.598.277	1.553.763	1.539.989

DATI SUGLI AMMINISTRATORI

Consiglio d'Amministrazione:

Componenti n. 1 (Amministratore Unico)

Rappresentanti dell'Ente negli organi di governo e relativo trattamento economico: nessuno

Cognome e Nome	Carica	Trattamento economico annuo lordo complessivo *	Decorrenza carica
----------------	--------	---	-------------------

DONADELLO STEFANO	Amministratore unico	€ 0,00	dal 2013 al 08.07.2016
FOLTRAN MATTEO	Amministratore unico	€ 0,00	dal 08.07.2016 al luglio 2017

(Dati rilevati al 31/12/2016 ultimo bilancio approvato)

SOCIETA'
DATI GENERALI

Denominazione:	Società Informatica Territoriale S.r.l.		
Forma giuridica:	Società a responsabilità limitata		
Oggetto sociale:	Gestione in forma diretta o indiretta di servizi comunali e consortili, nonché di servizi privati.		
Settore Attività svolte (Cod. Ateco)	J.63.11.20		
Sede legale:	Via Masi Simonetti, n. 20 – 32100 BELLUNO		
Telefono:	0437/933714		
Fax:	0437/933719		
e-mail:	info@sitbelluno.it		
Codice fiscale/partita IVA:	01034290252		
Data di costituzione:	14/04/2006		
Durata:	31/12/2050		
Capitale sociale:	€ 100.000,00		
Quota % di partecipazione:	20%		
Esercizio riferimento:	2016	2015	2014
Valore della produzione	1.079.495	1.145.930	1.050.457
Risultato economico ultimo bilancio approvato:	59.841	3.995	41.444
Numero addetti al 31/12/2016	18		
Patrimonio Netto:	386.744	374.213	334.257

DATI SUGLI AMMINISTRATORI

Consiglio d'Amministrazione: Componenti 3

Rappresentanti dell'Ente negli organi di governo e relativo trattamento economico: nessuno

Cognome e Nome	Carica	Trattamento economico annuo lordo complessivo	Decorrenza carica
BARATTIN ANTONIO DANIELE	Presidente	€ 18.026,67	14/04/2016

ZARDET BATTISTA	Consigliere	€ 0,00	14/04/2016
DORIGO MARIA GRAZIA	Consigliere	€ 5.066,67	14/04/2016

Sono depositati agli atti del presente bilancio i più recenti bilanci approvati dalle società relativi all'esercizio 2016.

lettera j)

altre informazioni riguardanti le previsioni del bilancio: fattispecie che non ricorre

Pieve di Soligo, 19 febbraio 2018

per Il Consiglio Direttivo

Il Presidente

Luciano Fregonese